

## PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

*Alla luce del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66*

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/11/2017**

### INTRODUZIONE

*L'Isis Europa, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.*

*L'inclusione scolastica riguarda le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita di ciascuno. Essa si realizza **nell'identità culturale, educativa e progettuale dell'istituzione scolastica, nell'organizzazione e nel curriculum, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.** È impegno fondamentale di tutte le **componenti della comunità scolastica** le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti.*

*L'Istituzione scolastica promuove, nell'ottica del decreto legislativo 66/2017 art.1, la partecipazione della **famiglia**, nonché delle **associazioni** di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.*

*Il piano di inclusione scolastica dell'Isis Europa si compone di*

**Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità**

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	2
➤ <b>Psicofisici</b>	35
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	31
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	6
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	2
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	5
➤ <b>Altro: gravi patologie</b>	
➤ <b>cure periodiche</b>	2
➤ <b>gravi disturbi attentivi e di memorizzazione</b>	4
➤ <b>casa famiglia</b>	
➤ <b>genitori con provvedimenti cautelari</b>	3
➤ <b>contesti familiari violenti o conflittuali</b>	

➤ memorizzazione a breve termine	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	30
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	23

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in : classe, laboratori informatici e didattico - disciplinari</i>	<b>SI</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>Insegnanti di sostegno e curricolari</b>	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>
<b>ASSISTENTI EDUCATIVI CULTURALI</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento curricolari</b>	<b>docenti</b>	<i>Attraverso ...</i>	<b>SI/ NO</b>
<b>Tutor allievi con BES</b>		Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
		Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
		Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
		Progetti didattico-educativi a	<b>SI</b>

	prevalente tematica inclusiva	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Assistenza alunni disabili</i>	<b>SI</b>
	Sono individuate nel programma annuale le risorse disponibili per le attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. Il personale ATA é tenuto a partecipare periodicamente alle suddette iniziative formative. Art. 13	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b> <i>Con la CM 160/2001 viene prevista l'attivazione di corsi e iniziative di formazione per minori stranieri e per le loro famiglie, in un contesto in cui la comunità scolastica accolga le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra le culture.</i>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Organizzazione di manifestazioni e convegni	<b>SI</b>

<p><i>CM DEL 2 MARZO 1994, N 73</i>  <i>Dialogo interculturale e convivenza democratica Con l'intensificarsi del fenomeno migratorio e dell'incremento della presenza di alunni stranieri nelle scuole si pone l'accento sul contrasto dei fenomeni di razzismo e antisemitismo attraverso un'azione preventiva.</i></p>		
<p><i>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri CM 1° marzo 2006, n. 24</i></p>	<p>Realizzare accordi di rete per:</p> <p>Alunni con cittadinanza non italiana  Alunni con ambiente familiare non italofono  Minori non accompagnati  Alunni figli di coppie miste  Alunni arrivati per adozione internazionale  Alunni Rom, Sinti e Caminanti</p>	<p><b>NO</b></p>
<p><b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b></p>	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Progetti territoriali integrati</p>	<p><b>NO</b></p>
	<p>Progetti integrati a livello di singola scuola</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Rapporti con CTS / CTI</p>	<p><b>SI</b></p>
<p><b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b></p>	<p>Progetti territoriali integrati</p>	<p><b>NO</b></p>
	<p>Progetti integrati a livello di singola scuola</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Progetti a livello di reti di scuole</p>	<p><b>SI</b></p>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	<i>Altro:</i>					
<b>Sintesi dei punti di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		<b>X</b>				
Valorizzazione delle risorse esistenti	<b>X</b>					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>		

*\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

*L’ISIS “Europa” presenta il piano di miglioramento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo anno scolastico, declinandone i vari aspetti strutturali, organizzativi e funzionali, come di seguito esplicitato. Esso è finalizzato a garantire a tutti gli studenti in difficoltà, sia pure di carattere transitorio, il diritto al migliore apprendimento possibile e, contestualmente, esprime la “mission” e la “vision” inclusiva della scuola.*

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

In questa istituzione, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 66/2017 e dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, viene istituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), i cui compiti afferiscono a problematiche diverse, indicate come area dei *Bisogni Educativi Speciali (BES)*. Tale area ricomprende tre sottocategorie: **disabilità** (L. n. 104/92; L. n. 517/77); **disturbi evolutivi specifici** (L. 170/2010, L. n.53/2003), cosiddetti DSA; **svantaggi socio-economici, linguistico e/o culturale**.

### **Il GLI d’Istituto: composizione**

E’composto dal: dirigente scolastico, che lo presiede; docente referente del GLI e dei DSA; referente didattico della classe; docente tutor; docente di sostegno degli alunni con disabilità certificata; rappresentante dei genitori di studenti disabili/DSA/BES; rappresentante degli studenti disabili/DSA/BES; rappresentante degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell’Istituto si occupano degli alunni BES.

### **Il GLI d’Istituto: funzioni**

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; gestisce e coordina l’attività dell’Istituto in relazione agli alunni svantaggiati al fine di ottimizzare le relative procedure e l’organizzazione scolastica; supporta i Consigli di classe nella definizione dei piani didattici personalizzati; si interfaccia con i CTS ed i Servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, monitoraggio, ecc.).

### **Funzioni strumentali per il sostegno e per gli alunni BES**

All’interno dell’Istituto sono già operanti le seguenti figure: la FS per il sostegno e la FS per gli alunni con BES, che lavorano in stretta collaborazione per il costante monitoraggio del processo di inclusione.

In particolare, la FS per la disabilità, Serpico Elisa, si occupa di: fornire ai docenti informazioni sugli alunni, contattare le scuole di provenienza, fornire supporto all’organizzazione didattica, organizzare GLI, aggiornare documentazione ASL, verbalizzare incontri, raccogliere e archiviare documenti, formulare, somministrare e raccogliere schede di monitoraggio, analizzare e formulare la richiesta dell’organico per l’anno scolastico successivo. Inoltre la docente si occupa anche di formazione e informazione, ai docenti delle scuole afferenti al CTI, circa i temi, gli strumenti e la didattica per l’inclusione.



La FS per alunni con Bes Anna La Rocca si occupa di predisporre una scheda di osservazione per l'individuazione di alunni con Bes non certificabili e senza diagnosi, analizzandone i risultati., somministrare un test sociografico (agli studenti di due classi prime, quelle con più alunni Bes) ed analizzare i dati emersi; partecipare ad incontri e convegni sul tema in oggetto per disseminare le informazioni ricevute; predisporre una scheda di monitoraggio per gli alunni con Bes per il periodo di fine pentamestre ed una per la rilevazione della situazione alla fine dell'anno scolastico. Nel corso dell'anno aggiorna, sulla base delle indicazioni dei Consigli di classe l'elenco degli alunni con Bes; propone interventi volti alla ottimizzazione dell'utilizzazione di strumenti compensativi nel caso di alunni con DSA ed all'intervento periodico di uno psicoterapeta che funga da sostegno a tutti gli allievi che dovessero manifestare una qualche forma di disagio. Realizza uno sportello rivolto ai genitori, ai tutor, ai docenti che intendono acquisire informazioni sui percorsi di inclusione degli alunni individuati e sulle procedure di accompagnamento nel corso dell'anno scolastico, finalizzato all'accoglienza e al supporto di alunni, genitori e docenti. L'istituzione scolastica adotta la **didattica digitale** anche per facilitare gli apprendimenti degli allievi con DSA e disabili. Utilizza inoltre metodologie collaborative per facilitare l'integrazione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'istituzione scolastica si impegna ad informare i docenti interni circa i corsi di formazione che saranno attivati dalle Università italiane e da altri Centri accreditati sulle specifiche tematiche dei BES.

Contestualmente, promuove la realizzazione di corsi di aggiornamento e formazione sul territorio relativi alle problematiche BES, rivolti ai docenti delle scuole e alle famiglie, al fine di realizzare azioni comuni e migliorare il livello di inclusività.

L'Istituzione scolastica in quanto Capofila dell'ambito 19 e scuola Polo per la Formazione promuove la realizzazione di specifiche iniziative di formazione volte a diffondere la cultura dell'inclusione e soprattutto a costruire adeguati strumenti anche attraverso la valorizzazione di Risorse interne e buone pratiche.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'individuazione dei bisogni formativi in ingresso degli alunni, per individuare le risorse umane e materiali necessarie a costruire un progetto educativo significativo.
- monitoraggio in itinere delle azioni individuate.
- monitoraggio permanente dei livelli degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno.
- valutazione del processo.

---

*La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*

*L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:*

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;*
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

*Per ogni svantaggio a carico degli studenti del nostro Istituto, questa Istituzione scolastica si propone di attivare una serie di risorse interne (umane, materiali, spazi attrezzati, ecc.) ed esterne (umane, enti locali, collaborazioni interistituzionali, spazi attrezzati etc, servizi e associazioni di volontariato) volte a migliorare l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali. In riferimento ai disagi rilevati di cui alla Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità lettera A - si riportano di seguito le rispettive proposte di azione.*

<b>BES</b>	<b>PROPOSTA OPERATIVA</b>	<b>RISORSA INDIVIDUATA</b>
<b>Punto A1- DISABILITÀ CERTIFICATE</b>	Il GLI opererà per rendere fruibile agli allievi l'accesso a tecniche ed ausili di apprendimento alternativi, quali la tecnica di lettura e scrittura a rilievo Braille e l'uso del computer con la sintesi vocale Jaws.	Il GLI si avvarrà della consulenza di esperti del settore tiflodidattico (dott.ssa Nevano Carmela), nonché di Enti specifici (Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina

	<p>Il GLI individuerà le figure professionali (mediatore culturale) o gli operatori (AEC) a secondo delle reali esigenze.</p> <p>Il GLI attuerà un monitoraggio continuo in collaborazione con gli enti predisposti per individuare e rimuovere le barriere architettoniche.</p>	<p>Margherita”- ONLUS di Napoli), rispettivamente per la fornitura del materiale tiflodidattico ad hoc (tavoleta braille, punteruolo, piano gommato, ecc) e per la trasposizione dei libri cartacei in formato digitale.</p> <p>Unione Italiana Ciechi di Pomigliano d’Arco, dott. Nicola Toscano</p> <p>Associazione “Mente e Coscienza”, per il sostegno e l’integrazione delle disabilità. dott. Nicola Toscano.</p> <p>AGVH Comune di Pomigliano d’Arco Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l’Autonomia Ausilioteca Campana ONLUS Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p><b>Punto A2-DSA</b></p>	<p>La FS Allievi BES supporterà i consigli per l’individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi volti alla redazione del PDP.</p> <p>La FS supporta i docenti del CdC nel monitorare i percorsi degli alunni con BES in ingresso nel Pentamestre e nel trimestre nel corso dell’anno scolastico. Aggiorna periodicamente i dati degli alunni con BES.</p> <p>La FS supporta i genitori degli alunni DSA/BES per la richiesta dei certificati e per la strutturazione dei percorsi didattici personalizzati.</p> <p>L’ISIS Europa collabora con l’Associazione Italiana Dislessia, organizzando incontri di formazione per i docenti dell’Istituto e per i docenti della</p>	<p>AID</p> <p>tablet “ EdiTouch”, italiano e a basso costo Ausili tecnologie e materiali didattici speciali.</p> <p>Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l’Autonomia Ausilioteca Campana ONLUS</p>

	<p>rete scolastica di cui l'ISIS è capofila. Nel contempo organizza incontri con gli alunni della scuola, con tecnici e genitori esperti di dislessia, per divulgare gli strumenti compensativi da utilizzare nelle attività didattiche. Il progetto della sezione AID di Napoli DIS-cutiamone entra nelle classi, e tra i banchi spiega cosa sono i disturbi dell'apprendimento; si rivolge a scolaresche ed insegnanti e spiega l'origine, temi come frustrazione, rabbia, autostima.</p> <p>La formazione docenti verterà su due aspetti essenziali della dislessia: l'insegnamento delle lingue straniere con metodologie e strategie mirate; e la scoperta di strumenti compensativi nella didattica, con software adeguati per uno studio efficace ed inclusivo.</p>	
<p><b>Punto A3-DISAGIO Socio economico</b></p>	<p>Per quanto concerne lo svantaggio sociale, si interagisce con centri che offrono proposte culturali volte a favorire la socializzazione e l'integrazione dei partecipanti, tramite l'ausilio di assistenti educativo-culturali.</p> <p>Per quanto riguarda gli svantaggi economici, si intende incrementare la fattiva collaborazione tra la scuola e gli enti specifici (enti assistenziali e/o servizi sociali)<sup>1</sup></p>	<p>Centro "Giorgio La Pira" (<a href="http://www.lapirapomigliano.it">www.lapirapomigliano.it</a>)</p> <p>Caritas</p> <p>Servizi Sociali (Pomigliano d'Arco, Volla, Acerra, Casalnuovo, Sant'Anastasia, Bruscianno, Marigliano, Somma Vesuviana)</p> <p>AGVH</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p><b>Punto A3-DISAGIO Linguistico culturale</b></p>	<p><i>Con l'intensificarsi del fenomeno migratorio e dell'incremento della presenza di alunni stranieri nelle scuole si pone l'accento sul contrasto dei fenomeni di razzismo e antisemitismo attraverso un'azione preventiva.</i></p>	<p>Istituto di studi Vera Lombardi</p> <p>Partecipazione a progetti Biblioteca "I care" presso Centro "Giorgio La Pira" (<a href="http://www.lapirapomigliano.it">www.lapirapomigliano.it</a>)</p>

<sup>1</sup> Proposta del servizio trasporto, offerto dal Comune di Pomigliano d'Arco, quale supporto alle famiglie di alunni con disabilità.

		Arcopeople (iniziative interculturali) Comune di Pomigliano e di Casalnuovo
<b>Punto A3-DISAGIO Comportamentale relazionale</b>	Per gli alunni affetti da disturbi del comportamento e/o di relazione si prevede il supporto di personale qualificato interno che si occupa del CIC e di personale di Enti Pubblici esterni o Centri presso i quali gli alunni sono già seguiti. <sup>2</sup> <b>Innanzitutto a fenomeni di bullismo (nota Miur 2519/2015) e cyber bullismo (in ottemperanza alla legge 71/2017), si adottano azioni a carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.</b>	C.I.C.  Equipe Multidisciplinare dell'ASL Partecipazione a progetti e iniziative proposte da enti pubblici e privati (Settimana del benessere Ordine degli psicologi Napoli) <a href="http://www.generazioniconnesse.it">www.generazioniconnesse.it</a>
<b>Gravi patologie e Cure periodiche</b>	Per gli alunni ospedalizzati o dimessi dopo ricovero ospedaliero, o che necessitano di particolari cure, si propone un'istruzione domiciliare – della durata relativa al reale bisogno – attraverso docenti volontari in servizio e/o in pensione.	Classi virtuali Ausili tecnologie e materiali didattici speciali (skype, dropbox, google drive, ecc)  Coinvolgimento dei Consigli di classe
<b>Gravi disturbi attentivi e di memorizzazione</b>  <b>Memorizzazione a breve termine</b>	Il GLI supporterà i docenti nella progettazione di setting d'aula e ambienti d'apprendimento "ad hoc" tali da alleggerire i tempi e le modalità della didattica.	Consigli di classe utilizzo di mappe; grafici; classe virtuale materiali multimediali
<b>Casa famiglia</b>	Interazione e colloquio frequente con gli operatori della casa famiglia che ospita i	Case famiglie che ospitano i discenti

<sup>2</sup> Attivazione delle figure professionali, indicate nelle diagnosi funzionali degli allievi, quali l'educatore professionale e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

	<p>discenti</p> <p>Consulenze periodiche con operatori del settore</p>	
<b>Genitori con provvedimenti cautelari</b>	Dopo aver avuto un colloquio specifico con gli allievi, volto a comprendere in che modo la situazione dei genitori condizioni la vita quotidiana (cure domestiche, esecuzione di lavori domestici, condizione socio-economica, ecc.), si cercherà di ottimizzare i loro tempi di studio e li orienteranno nelle scelte di vita.	Centro Ascolto
<b>Contesti familiari violenti o conflittuali</b>	I docenti, in collaborazione con i servizi sociali ed enti di volontariato predisposti, valuteranno i singoli casi e chiederanno supporto specifico.	C.A.M. Telefono Azzurro Associazione Dipartimento per le Pari Opportunità Numero verde 1522
<b>Alunni particolarmente dotati (raccomandazione n. 1248 del Consiglio d'Europa)</b>	In merito alle qualità connesse alla creatività, allievi che si mostrano particolarmente abili nella musica, nella recitazione, nel disegno etc..possono essere definiti plusdotati. Poiché alunni dotati possono risultare potenzialmente a rischio di disadattamento sociale la scuola adotta: la personalizzazione educativa (art.3 DLgs 59/2004) Somministrazione di questionario socio motivazionale utili a conoscere: bisogni formativi, esito dell'evoluzione pregressa del corso di studi, gestione del tempo libero, abilità, attitudini, interessi, motivazione e aspettative.	Creazione di percorsi ad hoc Tutor

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

*Il decreto 66/2017 art.1 promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.*

Le famiglie avranno un ruolo di partnership educativa. Esse saranno costantemente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. Al fine di favorire la concreta partecipazione delle famiglie si continuerà a realizzare azioni di informazione/formazione alla genitorialità consapevole.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La progettazione didattica dell'Istituto parte dall'esigenza dell'inclusione che si evidenzia nella scelta metodologica dell'individuazione tra le competenze trasversali della competenza focus e dall'interrelazione tra le competenze trasversali e le competenze disciplinari.

La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi avviene con il supporto dei GLI I consigli dopo attenta osservazione delle competenze in ingresso procederanno alla stesura dei PDP e dei PEI, indicando criteri e procedure atti a definire curricula attenti alla qualità del progetto di vita del singolo alunno.

I Piani personalizzati saranno strutturati per consentire agli allievi l'acquisizione di livelli di autonomia e di padronanza crescenti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Risorse umane qualificate in:

Coaching, Feuerstein, Dsa, Cts, Linguaggio Braille

Laboratori di informatica

Laboratori linguistici

Laboratorio scientifico

Laboratorio tecnologico e artistico

Laboratorio fotografico e montaggio video

Software didattici per i diversi svantaggi (sintesi vocale Jaws)

Punto demo casa editrice Erikson - vari software

Interazione con Biblioteca del Software Didattico tel: 010-6475327

Sito MIUR di riferimento: <http://handitecno.indire.it/>

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse aggiuntive a cui l'istituzione farà ricorso sono:

Centro Giorgio La Pira

AGVH

Arcopeople

Istituto di studi Vera Lombardi

AID Associazione dislessia italiana - formazione docenti di Lingue

Progetto "*Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. Anno scolastico 2016/2017*".

Laboratori per allievi disabili

Quota disabilità

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola già nei precedenti anni scolastici ha attuato politiche di orientamento in entrata con molteplici azioni (orientamento nelle scuole, open day, attività varie durante la fase di accoglienza, laboratori di orientamento per i docenti delle scuole medie del territorio, ecc.). Da quest'anno scolastico, in particolare, la Dirigente scolastica, prof.ssa Rosanna Genni, ha disposto la realizzazione di una capillare azione di raccolta delle informazioni riguardanti il percorso curriculare degli allievi diversabili, presso le istituzioni scolastiche di provenienza, nonché un'attività di raccordo con i docenti del precedente ciclo d'istruzione e con le famiglie per una presa in carico consapevole dei soggetti Bes provenienti in modo numeroso dal bacino di utenza territoriale di riferimento.

Per il prossimo anno tali azioni saranno ampliate ulteriormente e, per quanto concerne l'orientamento in uscita, si intensificherà la ricerca sul territorio di quelle realtà lavorative che possano offrire opportunità formative maggiormente rispondenti al progetto di vita di ciascun alunno BES.

Nello specifico, le funzioni strumentali per l'orientamento, coordinate dalla Dirigente scolastica, che partecipa a tutte le azioni poste in essere, hanno impostato la propria azione tenendo conto che l'orientamento assume diverse valenze a seconda degli alunni a cui è rivolto. In particolare l'orientamento in entrata prevede la realizzazione di progetti di continuità con tutte le istituzioni scolastiche del bacino di riferimento.

**Documentazione per l'inclusione scolastica:** L'Isis Europa per la documentazione per l'inclusione scolastica ha adottato strumenti tecnologici digitali per la condivisione di materiali didattici, piattaforme online (Europadigitalschool) e Applicativi dedicati (Includiamo, Bisogni educativi speciali, Isis Europa) per l'archiviazione.

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

POSTI SOSTEGNO		
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE A.S. 2016/17	NUMERO CATTEDRE A.S. 2017/18
AD01	9	9
AD02	8	9
AD03	13	13
AD04	3	3



**PREVISIONE ORGANICO NAIS078002\* anno scolastico 2018-2019**

**POSTI DI SOSTEGNO**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE</b>	<b>NUMERO CATTEDRE</b>	<b>NUMERO ORE RESIDUE</b>
<b>AD00</b>	630	35	0

**PREVISIONE ORGANICO NAIS078002 anno scolastico 2019-2020**

**POSTI DI SOSTEGNO**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE</b>	<b>NUMERO CATTEDRE</b>	<b>NUMERO ORE RESIDUE</b>
<b>AD00</b>	666	37	0

**IL GLI**  
**Prof.ssa Serpico**  
**Prof. Del Vecchio**  
**Prof.ssa La Rocca**

**Allegati**

Modello PEP

Piano Didattico Personalizzato – PDP

Scheda osservazione abilità per la redazione del PDP

Allegato 11 del PTOF - Patto educativo di corresponsabilità

Regolamento scolastico - Titolo II Art. 19 bis (divieto di atti di cyber bullismo)

	<p align="center"><b>Istituto Statale Istruzione Superiore EUROPA</b></p> <p align="center">Via Fiuggi, 14 - 80038 –Pomigliano d'Arco - NA  <a href="http://www.isiseuropa.gov.it">Http://www.isiseuropa.gov.it</a>          Email: nais078002@pec.ipceuropa.it          nais078002@istruzione.it          tel.08119668187-08119668190 – tel/fax 0810147112          codice fiscale: 93047350637</p>  <p align="center">Poloqualitànapoli</p>	
---	--	---

# P.E.P.

Anno scolastico 20\_\_ / \_\_

Alunno: _____ Classe: _____ Sez: _____ Docente specializzato: _____
---

DISCIPLINA	DOCENTE


## 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ALUNNO

### 1.1 Dati anagrafici dell'alunno

Cognome:

Nome:

Luogo e data di nascita:

Indirizzo:

Telefono e/o altro recapito:

Eventuale recapito della famiglia se diverso dalla residenza:

### 1.2 Famiglia

Composizione del nucleo familiare:

Note sulle abitudini di vita dell'alunno/a:

Collaborazione scuola-famiglia (figure, ambiti, periodicità):

### 1.3 Curriculum Scolastico

ANNO SCOLASTICO	/	/	/	/	/	/	/
CLASSE FREQUENTATA							

### 1.3 Curriculum Scolastico

ANNO SCOLASTICO	/	/	/	/	/	/
Classe Frequentata						

*Note:*

## **2. DIAGNOSI E ANAMNESI**

### **2.1 DIAGNOSI CLINICA SINTETICA E CURRICULUM SANITARIO**

Diagnosi clinica sintetica

Data della prima diagnosi

Conseguenze funzionali e settori di attività in cui si riscontrano maggiori difficoltà

Eventuali periodi di ospedalizzazione e/o interventi chirurgici

Interventi socio-educativi e riabilitativi precedenti

In atto

Previsti

### **3. MOMENTI DELLA CONOSCENZA DELL'ALUNNO**

#### 3.1 Profilo dinamico funzionale

Anamnesi Psico-pedagogica - Sviluppo affettivo-relazionale

Sviluppo senso-motorio

Sviluppo comunicativo-linguistico

Sviluppo dell'autonomia

Sviluppo psico-sociale:  
- Rapporti con la famiglia

- Rapporti con la scuola

- Rapporti con l' extrascuola

Sviluppo cognitivo

Controllo iniziale delle capacità possedute (Situazione di partenza)

## 4. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

### 4.1 Scelta del tipo di programmazione e motivazioni

### 4.2 Programmazione Didattico-Curriculare

DISCIPLINE	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Italiano			
Storia			
Inglese			
Matematica			



Diritto			

#### 4.3 Metodologia

#### 4.4 Strumenti

4.5 Compresenza (inserimento e motivazioni del docente di sostegno nella classe)

IL PRESENTE PIANO E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

OPERATORI .....  
.....  
.....  
.....

CONSIGLIO DI CLASSE .....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il Docente Specializzato .....

DIRIGENTE SCOLASTICO .....

Firma dei genitori per autorizzazione

1) ..... 2) .....

In caso di impossibilità ad apporre la seconda firma,

il/la sottoscritta, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- Di essere l'unico genitore in vita
- Di aver richiesto ed ottenuto l'autorizzazione dal genitore non convivente o comunque al momento impossibilitato ad apporre la firma

Apporre nuovamente la firma .....

Pomigliano d'Arco, .....

Istituto Statale Istruzione Superiore

**E U R O P A**

Via Fiuggi, 14 - 80038 - Pomigliano d'Arco - NA

Tel +39 081 19668187

[Http://www.isiseuropa.gov.it](http://www.isiseuropa.gov.it) - Email: [nais078002@istruzione.it](mailto:nais078002@istruzione.it)



**P.D.P.**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  
**Anno scolastico 2017/18**

## Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali

(BES-Legge 170/10; Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

**Alunno**

**Classe**

**Indirizzo**

**Tutor**

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo che mira ad evidenziare le competenze in ingresso Allegato 1)**. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

### *Allievi con Bisogni Educativi Speciali*

#### 1. DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO:

- Diagnosi di BES (ex sostegno)
- Iscrizione del genitore attestante
- PDP a cura del Consiglio di classe
- Altro

#### 2. INFORMAZIONI DESUNTE DALLA FAMIGLIA

Livello relazionale

---

---

Livello affettivo

---

---

### 3. INFORMAZIONI DESUNTE DALL'ALUNNO

Tempo libero \_\_\_\_\_

Amici \_\_\_\_\_

Social-Network

### 3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DELLA CLASSE

---

---

---

---

---

---

---

---

## PATTO EDUCATIVO

**Si concorda con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato**

**Per ciascuna delle voci seguenti oltre a indicare cosa fanno tutti i docenti in caso di DSA bisognerà specificare a seconda della tipologia di disagio le misure specifiche che si intende adottare( es. in caso di dislessia e disortografia le discipline linguistiche ecc..)**

**Misure Dispensative**

**Strumenti Compensativi**

**Metodologia**

**Obiettivi** Formativi –disciplinari

## Modalità di verifica

## Criteri valutativi

**I genitori**, sottoscrivendo il presente patto, si impegnano a:

- sollecitarne l'osservanza da parte dello studente in termini di costante frequenza alle lezioni, impegno nello studio e rispetto del percorso didattico personalizzato;
- controllare sul registro elettronico l'andamento scolastico e disciplinare;
- rendersi disponibili per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola.

**Firma del genitore**

**Firma del Tutor**

**Il Consiglio di classe** condivide e concorda il presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

## FIRMA DEI DOCENTI

Cognome e Nome	Firma	Cognome e Nome	Firma

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**



## Scheda osservazione abilità per la redazione del PDP

Alunno/a \_\_\_\_\_ Disciplina \_\_\_\_\_

DOCENTE \_\_\_\_\_ (La scheda viene compilata da ciascun docente)

INDICATORI	LIVELLO			
	1	2	3	4
Legge in modo scorrevole un testo semplice				
Legge in modo scorrevole un testo complesso				
Decodifica e comprende un testo semplice				
Scrive in modo chiaro e comprensivo				
Capacità di osservazione				
Capacità di analisi				
Capacità di relazionare quanto osservato				
Utilizzo computer				
Utilizzo pc per scrivere				
Utilizzo pc per schemi				
Lavora in gruppo				
Dialogo con i compagni				
Dialogo con gli adulti				
Rispetto delle regole della scuola				
Capacità di attenzione				
<b>Matematica/Economia</b>				
E' in grado di utilizzare il Problem - solving				
Risolve semplici calcoli				
Applica formule con schemi				
Utilizza la calcolatrice per i calcoli				

N.B. i livelli sono 4, dove il **quattro è il max livello problematico**.

I docenti di matematica ed economia completano la griglia compilando anche l'ultima sezione.

L'osservazione è relativa agli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento e di comportamento, ai fini di un'organizzazione del percorso didattico personalizzato. Tutti i docenti devono attivare un protocollo di osservazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, seguendo gli indicatori del presente allegato. I docenti delle classi prime dovranno attivare nella fase dell'accoglienza il protocollo di osservazione per evidenziare la eventuale presenza di allievi con bisogni educativi speciali. I dati raccolti saranno fondamentali per stabilire il tipo di intervento didattico personalizzato, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché le modalità di verifica e valutazioni, che ogni docente dovrà riportare nella tabella di valutazione del PDP e nel verbale del I Consiglio di classe.